

## *Il contributo economico dello Stato per il restauro e la conservazione di beni culturali*

Stefano Cesarini

### *Contesto legislativo e normativo*

Il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42), unifica e precisa, tra l'altro, le disposizioni relative alla facoltà di partecipazione economica dello Stato alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, formalmente sottoposto alla tutela del Decreto citato.

Questa partecipazione economica dello Stato è inserita da decenni nella legislazione relativa alla tutela dei beni culturali, sia per il rilevante interesse degli stessi, per la collettività, dei beni sottoposti a "tutela", sia in considerazione di alcune limitazioni ed obblighi che anche il decreto del 2004, fissa per il proprietario o detentore del bene.

Infatti sia l'art.1 (Principi) che l'art.30 (Obblighi conservativi) del D.Lgs. stabiliscono, per lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico, per le persone giuridiche private senza fine di lucro e per i privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali, l'obbligo di garantirne la conservazione e, per quanto possibile, la fruizione.

Le modalità di accesso ai contributi sono fissate dagli artt.31, 35, 36 e 37, sia per quanto riguarda il contributo in conto capitale (fondo perduto in quota percentuale) che per quanto attiene il contributo in conto interessi (pagamento degli interessi bancari sul mutuo contratto dal possessore o detentore del bene).

Per poter usufruire di tali benefici il bene deve risultare sottoposto alla formale tutela della legge e gli interventi da realizzare debbono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art.21.

Al comma 2 dell'art.31 si legge testualmente: *"In sede di autorizzazione dei lavori, il soprintendente si pronuncia, a richiesta dell'interessato, sull'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali previsti dagli articoli 35 e 37 e certifica eventualmente il carattere*

*necessario dell'intervento stesso ai fini della concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge".*

Vale ricordare che lo Stato già con la Legge 21 dicembre 1961 n. 1552, partecipava, all'erogazione di contributi per lavori conservativi volontari (fondo perduto in quota percentuale), sostenendo parte degli oneri economici sostenuti dal possessore o detentore del bene, anche per interventi non imposti dalla Soprintendenza, come invece avveniva in precedenza.

Di più recente introduzione è invece la possibilità della concessione, da parte dello Stato, di contributi in conto interessi, che risale al 1997.

E' chiaro, con il D.Lgs. 42/04, che il contributo in conto capitale e quello in conto interessi sono attivabili per lo stesso intervento e cumulabili, in quanto considerati due "istituti" separati, con diverse modalità di partecipazione dello Stato.

#### *Innovazioni introdotte dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio*

Il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04) introduce modifiche e novità rispetto al previgente D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, per quanto attiene gli interventi finanziari a carico dello Stato per la realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare si evidenzia che l'art.35 comma I°, che rimanda all'art.31, (Interventi conservativi volontari), del nuovo Codice, estende significativamente la possibilità di accesso ai contributi, oltre che per interventi di restauro, anche ad *altri interventi conservativi*, così come specificato dall'art.29.

Sempre con l'art.35 comma I°, sono state introdotte ulteriori novità relative al fatto che: *se gli interventi sono di particolare rilevanza o riguardano beni in uso o godimento pubblico, il Ministero può concorrere alla spesa fino al suo intero ammontare.*

Al comma 3° sempre dell'art.35 si introduce il concetto che, per la determinazione della percentuale del contributo in fase consuntiva, *si tiene conto di altri contributi pubblici e di eventuali*

*contributi privati relativamente ai quali siano stati ottenuti benefici fiscali.*

Inoltre l'art.37 con il comma 4° stabilisce che *Il contributo di cui al comma 1 può essere concesso anche per interventi conservativi su opere di architettura contemporanea di cui il soprintendente abbia riconosciuto, su richiesta del proprietario, il particolare valore artistico.*

Particolare attenzione il nuovo Codice pone per quanto attiene l'apertura al pubblico degli immobili oggetto di interventi conservativi realizzati con il contributo dello Stato stabilendo, con il contenuto dell'art.38, quanto segue:

1. *Gli immobili restaurati o sottoposti ad altri interventi conservativi con il concorso totale o parziale dello Stato nella spesa, o per i quali siano stati concessi contributi in conto interessi, sono resi accessibili al pubblico secondo modalità fissate, caso per caso, da appositi accordi o convenzioni da stipularsi fra il Ministero ed i singoli proprietari all'atto della assunzione dell'onere della spesa ai sensi dell'articolo 34 o della concessione del contributo ai sensi dell'articolo 35.*

2. *Gli accordi e le convenzioni stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni in essi esistenti. Accordi e convenzioni sono trasmessi, a cura del soprintendente, al comune o alla città metropolitana nel cui territorio si trovano gli immobili.*

È chiara la volontà del legislatore di dare la massima pubblicità, anche attraverso la comunicazione agli enti territoriali, dell'esistenza di atti di convenzione e degli accordi per l'apertura al pubblico di beni culturali, anche di proprietà privata.

### *Aspetti procedurali*

Cercando di schematizzare le procedure previste dalla vigente normativa, e correntemente in uso nella Regione Marche, si riportano di seguito gli "aspetti" più significativi:

- sono soggetti alle provvidenze in oggetto unicamente interventi su beni sottoposti a notifica di vincolo diretto di tipo storico-artistico (di qualsiasi proprietà), così come richiamato dal parere espresso con nota del 13/4/2005 prot. 10440 dall'Ufficio legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (sono pertanto esclusi interventi decreti di tutela indiretta, beni paesaggistici, ecc.);

- per accedere ai contributi, devono essere stati denunciati tutti gli eventuali trasferimenti di proprietà, sia a titolo oneroso, che a titolo gratuito;

- il progetto dei lavori deve essere preventivamente autorizzato, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza di settore. La documentazione progettuale, da allegare alla domanda dovrà essere presentata dal proprietario o detentore del bene, secondo la modulistica in uso presso la Soprintendenza;

- contestualmente alla presentazione del progetto per l'autorizzazione dei lavori deve essere richiesta l'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali previsti dagli articoli 35 e 37, così come prescritto dall'art.31;

- in caso positivo il Soprintendente si esprime sull'ammissibilità, invitando il proprietario a presentare formali istanze in bollo per ogni tipo di contributo a cui voglia accedere, ossia art. 36 (conto capitale) art. 37 (conto interessi) e, nel caso in cui nella documentazione di progetto non fosse allegato il computo metrico estimativo o, seppure presente, sia riferito non solo alle opere di restauro conservativo ma anche ad altre opere non ammissibili, inviterà il proprietario ad allegare alla domanda di contributo uno stralcio del computo metrico iniziale e relativi elaborati grafici e documentazione fotografica di dettaglio in cui siano previste solo le opere ammissibili al contributo;

- per ciascuna provvidenza finanziaria (art. 36 o art. 37) deve essere prodotta una singola istanza;

- il beneficiario di tali contributi deve stipulare un atto di convenzione, della durata di almeno anni 10 (Circolare MiBAC n.5795 del 6 febbraio 2001), per l'apertura dell'edificio al pubblico, con modalità e calendario da concordare con il beneficiario del contributo stesso, per ogni edificio.

Attraverso tale procedura si realizza di fatto, seppure in forme limitate e precisamente regolamentate, l'apertura al pubblico con possibilità di visita, anche di edifici privati, costituendo una sorta di "diritto di uso pubblico" sul bene, a favore della collettività.

Sono pertanto previsti due "istituti" distinti, ed attivabili per gli stessi lavori, e precisamente:

-contributi in conto capitale (fondo perduto) artt.35 e 36, per

un ammontare non superiore alla metà della spesa sostenuta, pertanto nella misura massima del 50% dell'importo, (se gli interventi sono di particolare rilevanza o riguardano beni in uso o godimento pubblico, il Ministero può concorrere alla spesa fino al suo intero ammontare, art.35);

-contributi in conto interessi (interessi bancari su mutuo) art.37; il Ministero corrisponde fino a sei punti percentuale, sul capitale richiesto dal proprietario del bene a titolo di mutuo, pagando, secondo le scadenze previste in un preciso piano di ammortamento, gli interessi su ogni singola rata.

L'importo economico ammissibile, per le richieste dei due contributi, è quello relativo all'importo dei lavori ed agli oneri accessori (es. parcelle professionali, occupazione di suolo pubblico, ecc.), con esclusione dell'IVA.

Il contributo in conto capitale viene erogato a seguito della realizzazione dei lavori (completi o lotto funzionale) e dopo la presentazione di una documentazione "consuntiva" relativa agli stessi, sulla quale la Soprintendenza effettua specifico collaudo con riscontri tecnici ed amministrativi in sito.

Il contributo in conto interessi può essere attivato già a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e della prescritta dichiarazione di ammissibilità.

#### *L'attività svolta nell'anno 2006 dalla Direzione regionale*

Come sopra evidenziato la Soprintendenza di settore cura l'approvazione del progetto, l'ammissibilità dei lavori e l'istruttoria della pratica di contributo che, in fase finale, viene trasmessa alla Direzione regionale e non più, come avveniva fino a pochi anni fa, direttamente al superiore Ministero.

Gli interventi completati vengono istruiti dalla Direzione per le fasi successive, nei modelli predisposti dal Ministero e vanno a far parte di tutte le successive attività di programmazione, richieste con cadenza annuale dal Ministero.

I fondi per la liquidazione degli interventi vengono poi accreditati alla Direzione regionale che, con Decreto del Direttore regionale, vengono pagati nelle forme e nei modi previsti e precisamente:

- in unica soluzione per i contributi in conto capitale;
- pagamento semestrale degli interessi, direttamente all'Istituto bancario che ha concesso il mutuo.

#### *Contributi in conto capitale - art.36 D. Lgs. 42/2004*

L'attività istruttoria e programmatrice svolta nell'anno 2005 e quella conseguente legata ai decreti di spesa del Direttore regionale ed ai pagamenti degli interventi (anno 2006) ha fatto sì che tutte le richieste pervenute entro il mese di settembre 2005 siano state inviate al superiore Ministero e liquidate, dall'Ufficio economato della Direzione, tutte quelle oggetto di finanziamento da parte del Ministero, impegnando l'intero importo economico messo a disposizione.

Nell'anno 2006 il Ministero ha finanziato n.14 interventi per un importo economico complessivo di 835.076,57 euro. Di seguito si riportano i dati sintetici degli interventi oggetto di contributo economico da parte dello Stato nell'anno 2006 (tabella 1).

Gli interventi oggetto di richiesta in sede di programmazione 2005 a valere per l'anno 2006 purtroppo non finanziati dal Ministero (n.7 interventi), sono stati reinseriti nella programmazione 2006 a valere per l'anno 2007.

#### *Contributi in conto interessi - art.37 D. Lgs. 42/2004*

Nell'anno 2006 la Direzione regionale ha anche liquidato contributi in conto interessi per interventi di conservazione o valorizzazione di beni culturali, su mutui contratti da proprietari o detentori degli stessi.

L'importo complessivo dei contributi in conto interessi erogati nel 2006 è stato di 940.689,39 euro.

Di seguito si riportano i dati sintetici relativi agli interventi che hanno usufruito di contributi in conto interessi nell'anno 2006 (tabella 2).

PROG.	COMUNE	PROV.	BENE CULTURALE DELL'INTERVENTO	OGGETTO	BENEFICIARI
1	RECANATI	MC	PALAZZO MARINI RASCIONI		NATALINI MARIA RITA NATALINI GIANFRANCO - BITOCCHI ROSANNA - ANTONINI AMBRA - GIACONI TERESA
2	GROTTAMMARE	AP	CHIESA SAN PIO V		PARROCCHIA SAN PIO V
3	ACQUASANTA TERME	AP	CHIESA DI SANTA MARIA DELLE PIANE		PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLE PIANE
4	PORTO SAN GIORGIO	AP	VILLA MARINA		BARBARA SALVADORI PALEOTTI
5	MONTALTO MARCHE	AP	MONASTERO SANTA CHIARA COLLEGIATA DEI SS. STEFANO E GIACOMO (restauro apparati decorativi)		MONASTERO DI SANTA CHIARA PARROCCHIA COLLEGIATA SS. STEFANO E GIACOMO
7	JESI	AN	CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA		DIOCESI DI JESI
8	S. ELPIDIO A MARE	AP	PALAZZO BARTOLUCCI		ISTITUTO SUORE DELLA RIPARAZIONE
9	FANO	PU	PALAZZO GABRIELLI		GABRIELLI ALBERTO ENRICO E SANTI CESIRA
0	PERGOLA	PU	PALAZZETTO EX LATONI BRANDI		DARIO CESARO
1	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	CHIESA CATTEDRALE SANTA MARIA DELLA MARINA		PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA MARINA
2	FANO	PU	PALAZZO BORGOGELLI OTTAVIANI		MINARDI S.R.L. - NUOVA L.I.M. S.P.A. - DIEFFE S.R.L.
3	ASCOLI PICENO	AP	EDIFICIO IN VIA DEI BUONAPARTE 11		CAUCCI SERAFINO
4	FERMO	AP	CHIESA CATTEDRALE		CURIA ARCIVESCOVILE DI FERMO

Tabella 1 - Contributi in conto capitale anno 2006

N.	DATA D.M.	COMUNE	PROV.	BENE CULTURALE DELL'INTERVENTO	OGGETTO	BENEFICIARIO
1	19/10/2000	AMANDOLA	AP	Palazzo Mamardi		Mamardi Andrea e Felici Anna
2	27/02/2001	SARNANO	MC	Palazzo Costa		Rita Talocco Daniele
3	18/06/2001	SARNANO	MC	Palazzo Costa		Bistosini Giovanni
4	18/06/2001	MACERATA	MC	Palazzo Compagnoni Marefoschi		Umberto Santori Compagnoni Marefoschi
5	21/02/2002	MERCATELLO SUL METAURO	PU	Palazzo Ducale o Ubaldini		Gostoli Pierpaolo
6	21/02/2002	MERCATELLO SUL METAURO	PU	Palazzo Ducale o Ubaldini		Gostoli Pierpaolo
7	13/03/2002	JESI	AN	Palazzo Amici Honorati		Cecilia Honorati Rovelli
8	13/03/2002	FERMO	AP	Cattedrale		Arcidiofesi di Fermo
9	17/03/2003	ASCOLI PICENO	AP	Palazzo Malaspina		Peslauer Malaspina Laura federica
10	17/03/2003	MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	Palazzo Malaspina		Perazzoli Catalini
11	17/03/2003	FANO	PU	Villa Rinalducci		Villa Rinalducci s.r.l.
12	23/06/2003	CAGLI	PU	Concattedrale		Parrocchia S.Maria Assunta
13	29/07/2003	ANCONA	AN	Palazzo Jona		Titanica srl
14	23/09/2003	ANCONA	AN	Palazzo Jona		Bianchi & C. snc
15	29/10/2003	RECANATI	MC	Edificio P.le XVIII Settembre n. 1		Dionisi Franca e Stura Claudio
16	10/11/2003	RECANATI	MC	Edificio P.le XVIII Settembre n. 1		Dionisi Gianfranco
17	01/07/2004	POTENZA PICENA	MC	Chiesa SS. Stefano e Giacomo		Parrocchia Collegiata sei SS. Stefano e Giacomo
18	01/07/2004	ACQUASANTA TERME	AP	Cinema Teatro ex Combattenti		Comune di Acquasanta T.
19	01/07/2004	FANO	PU	Palazzo Castrucane		Castrucane degli Antelminelli
20	11/11/2004	MACERATA	MC	Palazzo Narducci Boccaccio		Castruccio Cesarini Alberto
21	15/11/2004	ASOLI PICENO	AP	Palazzo Caucci		Caucci Serafino
22	D.D.R. 29/9/2005	MONTE SAN GIUSTO	MC	Palazzina Coriolama detta Casina Bonafede		Evio Hermas Ercoli
23	D.D.R. 21/12/2005	TREIA	MC	Casa Fermani		Fermani Alessandra
24	D.D.R. 21/12/2005	FOLLIGNANO	AP	Villa Silvestri ora Caucci		Caucci Filippo- Fani Tiziana
25	D.D.R. 21/12/2006	ASCOLI PICENO	AP	Ex parrocchiale SS. Filippo e Giacomo		Travaglini s.r.l.
26	D.D.R. 23/08/2006	MONTEFANO	MC	Torrione secolo XV		Di Blasio Giovanni
27	D.D.R. 23/08/2006	SAN LORENZO IN CAMPO	PU	Palazzo Tomasi Amatori		Della Rovere s.r.l.
28	D.D.R. 17/10/2006	CAGLI	PU	Palazzo Bonclerici		Ambrogio Renzetti
29	D.D.R. 17/10/2006	CAGLI	PU	Palazzo Rapa ora Preziosi Brancaloni		ITA s.r.l.
30	D.D.R. 29/11/2006	FABRIANO	AN	Edificio rurale in loc. "i Colli" di San Donato		Cesaroni Euro e Massimi Mara

Tabella 2 - Contributi in conto interessi anno 2006



Immagini di alcuni edifici che hanno usufruito del contributo dello Stato per interventi di restauro e conservazione nell'anno 2006.



Fig.1 - Jesi (An) - Palazzo Amici Honorati

Fig. 2 - Fermo (Ap) - Chiesa Cattedrale

Fig. 3 - Ancona - Palazzo Jona

Fig. 4 - Acquasanta Terme (Ap) - Chiesa di Santa Maria delle Piane

Fig. 5 - Monte San Giusto (Mc) - Palazzina Coriolana detta Casina Bonafede